N – Natale - Venerdì seconda settimana

Natale non è il traguardo dell'Avvento, perché Gesù dopo essere venuto nella storia facendosi uomo nel purissimo grembo di Maria, una e una volta sola, ci ha promesso che tornerà "*alla fine dei tempi*". Natale è solo una tappa intermedia: dopo la venuta nella carne ci sarà la venuta del Figlio di Dio nella gloria. Nel frattempo ci sono le nostre povere vite, le nostre quotidiane vicende, la fatica dell'uomo a vivere da figlio di Dio.

Lo confesso: anche se gli anni inesorabilmente avanzano … non penso molto, e credo molti con me, all'incontro con Gesù quando ricapitolerà la mia vita e tutta la storia degli uomini. Ci penso poco, perché mi pare di sfuggire alla fatica quotidiana del vivere.

Come avverrà il giudizio? Su cosa verterà? L'evangelista Matteo nel riportare le parole di Gesù sul giudizio finale ci ricorda che saremo giudicati sull'amore e le domande già le conosciamo. Certamente sui gesti concreti di attenzione verso chi è affamato, assetato …

Ma l'amore verso i fratelli bisognosi scaturisce, sincero e autentico, dall'amore che Dio riversa nei nostri cuori per amarLo e per amarci.

Il pensiero dell'incontro finale con il Maestro può allora metterci un po' in "ansia": come possiamo amare così? Per fortuna il giudizio spetta a Dio e a lui solo. Certamente Dio non ci giudicherà solo guardando i nostri atti e fatti, ma saprà scandagliare bene il nostro cuore per cogliere nel suo abisso i pensieri, i propositi di bene, le intenzioni più belle e sincere. Dio ci è Padre anche nel giudizio! Mi è proprio difficile vederlo nei panni del giudice. E sapendo che Dio scruta i cuori mi consola, perché è proprio impossibile non avere il desiderio di amarlo.

Buon Avvento!